

Testo aula immersiva:

Una settimana fa la professoressa Sabbatoli ci ha proposto di andare all'inaugurazione di una nuova aula, ha aggiunto che sarebbe stato un gran privilegio dato che saremmo stata l'unica classe a partecipare.

Ieri finalmente è arrivato il fatidico giorno, alle 11:00 durante la lezione di geografia, ha bussato alla porta l'insegnante Sabbatoli, che ci avrebbe accompagnato nel luogo dell'incontro.

Ci siamo fermati davanti all'aula dove pian piano sono giunte le autorità: l'assessore, il presidente della Comunità bresciana, la presidentessa del consiglio di quartiere e tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di quell'ambiente.

Eravamo pronti ad entrare, ma il nastro color fuoco che bloccava l'entrata doveva essere tagliato dal presidente. Egli gentilmente ha offerto questa opportunità a un nostro compagno: Dan, che tutto emozionato, ha rotto la barriera rossa.

Dopo questo attimo divertente e entusiasmante siamo entrati nel luogo misterioso.

Ad aspettarci una piccola stanza con tavoli verdi e blu con diverse forme, la preside ha spiegato che erano alternativi rispetto a quelli classici come lo era anche la stanza e questo ci ha affascinato.

La nostra coordinatrice ha offerto a noi studenti la possibilità di sederci. Ci siamo accomodati e davanti ai nostri occhi è apparsa una stanza che sembrava immensa: le pareti erano di un nero abissale ma la cosa che spiccava di più erano tre schermi che coloravano le due superfici scure. La persona che prese parola fu la dirigente che ringraziò tutti quelli che avevano contribuito alla realizzazione di quello spazio. Le autorità una alla volta hanno condiviso il loro pensiero su quella stanza.

Al termine di tutti i discorsi due compagne, un po' imbarazzate ma felici, hanno consegnato i fiori come omaggio a Comunità bresciana che ha reso possibile questo progetto.

Dopo questo istante di racconti e emozioni contrastanti, il professore Di Blasi ci ha proposto di posizionarci di fronte agli schermi e ci ha fatto vedere nel concreto come si poteva organizzare una lezione in 3D. Infatti quest'aula è stata creata per dare la possibilità agli studenti di immergersi completamente in ciò che stanno imparando, dando vita a un approccio completamente nuovo all'istruzione, per questo il luogo ha avuto il nome di aula immersiva.

Per concludere abbiamo guardato il nostro video nel quale abbiamo visto momenti trascorsi l'anno precedente.

La cosa che ci è rimasta maggiormente impressa è stata quando abbiamo fatto le nostre firme su di un foglio che è stato poi appeso: questo in qualche modo ci ha permesso di lasciare la nostra impronta in questo luogo. Questa giornata è stata davvero indimenticabile.

M. -A.

SCUOLA SECONDARIA KENNEDY